

guida al

Compostaggio domestico



Cos'è il compostaggio?

rientra fra le pratiche della raccolta differenziata. È una forma di riciclaggio dei rifiuti che consente di **ridurre gli sprechi**, fa **risparmiare** alla comunità i costi di smaltimento e consente di ottenere un terriccio ricco, utile a migliorare **la fertilità e la produttività del terreno**.

Il compostaggio è un processo di decomposizione dei materiali organici ad opera di microrganismi e organismi demolitori (funghi e batteri, lombrichi, insetti e altri animali) accelerata da opportune pratiche e accorgimenti.



Perchè il compostaggio?

Circa il 30% dei nostri rifiuti è composto da scarti alimentari e verdi ricchi di sostanze organiche provenienti dal suolo

fare il compostaggio:

1 è indispensabile per una corretta gestione dei rifiuti, diminuendo di molto il "fabbisogno di smaltimento" **meno discariche ed inceneritori**;

2 prevenire la produzione di inquinanti atmosferici si genererebbero dalla bruciatura di questi scarti;

3 garantire la fertilità del suolo nella forma più pregiata, quella organica; si tratta dunque di una scelta importantissima non solo per la corretta gestione dei problemi ambientali, ma anche per la massima salute e vitalità del nostro orto o giardino, nonché, eventualmente, delle nostre fioriture in vaso.



Il processo di compostaggio

Il processo di compostaggio avviene in due fasi fondamentali:

La prima è la **Bio-ossidazione** in cui alcuni batteri in presenza dell'ossigeno degradano la materia organica. Durante questa fase si ha un innalzamento della temperatura (che può raggiungere **fino ai 70°C**) per via delle reazioni di ossidazione. Le temperature elevate permettono una **igienizzazione** del compost. **Attenzione durante questa fase è bene rivoltare più volte il compost per facilitare l'aerazione**



Nella seconda fase i batteri vengono sostituiti da altri microrganismi (principalmente funghi) che continuano a degradare la sostanza organica stabilizzandola. La temperatura scende sotto i 30°C.



Il tempo del compost

Periodo	Compost	stabilità	impiego
 2/4 mesi	Fresco	non ben stabilizzato rilascia facilmente gli elementi nutritivi	Bene per l'impiego nell'orto con un certo anticipo su semina / trapianto
 5/7 mesi	Pronto	stabile	Bene per l'orto ed il giardino anche subito prima di semina/trapianto
 8/12 mesi	Maturo	Fortemente stabile	Ottimo per i vasi fioriti le risemine di prati e per ospitare radici



Dove fare il compost?

E' possibile fare il compost a casa in diversi modi:

Utilizzando un apposito contenitore che si trova in commercio chiamato compostiera o composter;

Costruirsi una compostiera fai da te utilizzando della rete per la recinzioni del giardino ed un telo (possibilmente nero) di tessuto non tessuto.



Cosa mettere nella compostiera

- Resti alimentari, scarti e resti di frutta e verdura, fondi di caffè e bustine di tè, pane ammuffito, gusci d'uovo sminuzzati, bucce
- Sfalci d'erba appassita, foglie, erbacce, fiori e piante appassiti. **Attenzione!** Le foglie coriacee o di semperverdi e i rametti sminuzzati si degradano più lentamente
- Cenere di legna (ma soltanto in piccola quantità), trucioli, segatura, paglia, terra di vasi, escrementi di animali da cortile
- **Attenzione!** Quanto più è vario il materiale, maggiori saranno le garanzie di un buon risultato finale



Cosa non mettere nella compostiera

- Ossa, pelli, ramaglie perché il loro processo di decomposizione è troppo lento
- Carta e cartone perché alcuni inchiostri contengono metalli pesanti nocivi
- Resti di carne, pesce e altri cibi cotti perché attirano insetti, topi e altri animali indesiderati
- Escrementi e lettiere di animali domestici perché possono contenere germi patogeni e uova di parassiti
- Erbe con semi come la gramigna o resti di piante attaccate da parassiti perché possono diffondersi alle piante sane che saranno concimate con il compost maturo
- Tessuti perché sono spesso tinti con coloranti sintetici e perché sono di lenta decomposizione
- Cenere di carbone o grill e il contenuto del sacchetto dell'aspirapolvere perché possono contenere composti tossici
- **Attenzione!** Ogni altro materiale riciclabile (vetro, carta, olii, ferro, alluminio, plastica, ecc...) non deve essere compostato, bensì conferito agli appositi cassonetti o alle aree dedicate